Città Giardino

reimmagino Piazza Sempione

Annalisa Antinori

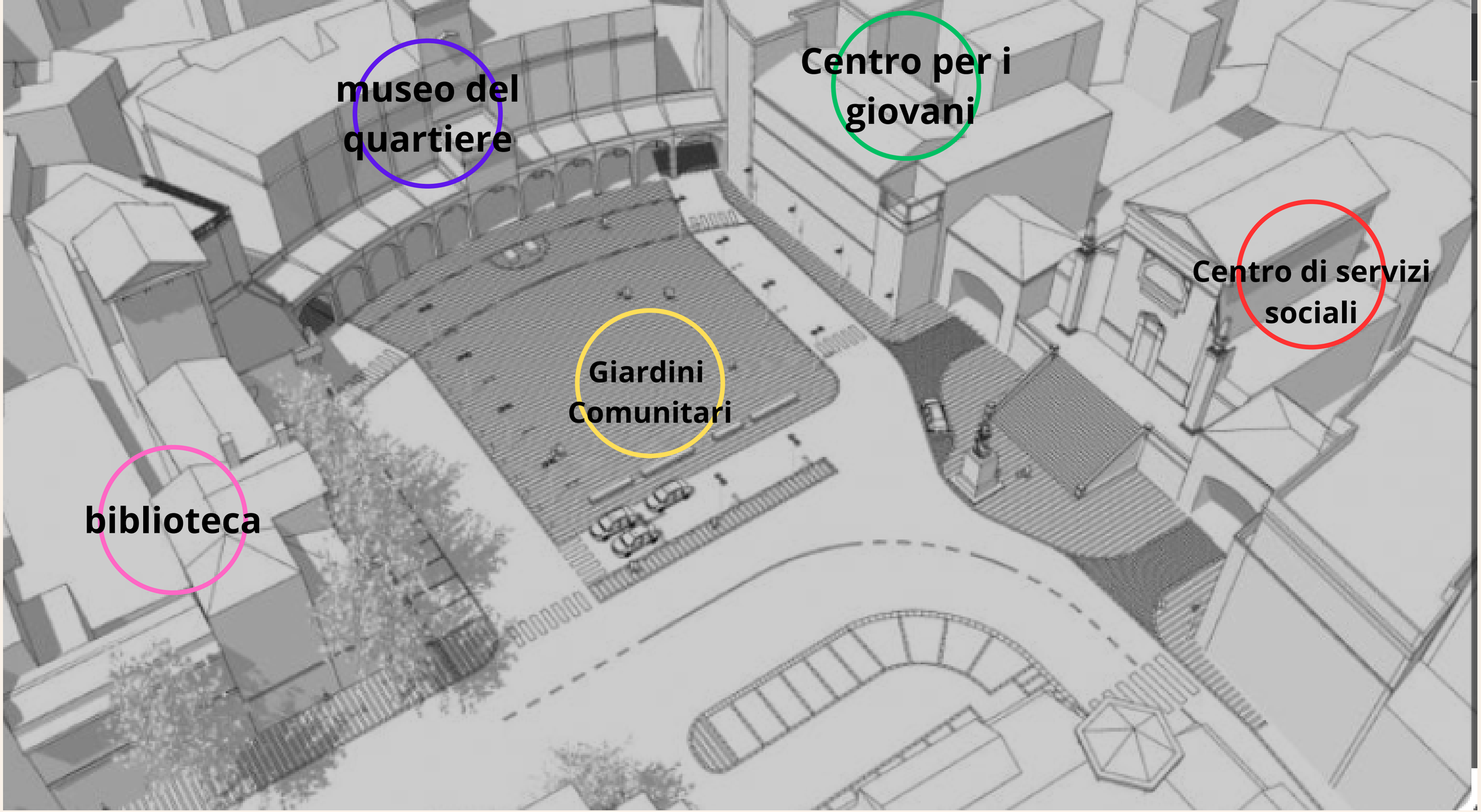
Città Giardino

A pochi passi da via Nomentana, il III Municipio ospita nel suo territorio un quartiere ricco di fascino immerso nel verde e che ancora oggi mantiene una forte identità storica e architettonica. Ideato con il nome di “Città Giardino Aniene” dall’architetto Gustavo Giovannoni, questo straordinario progetto urbanistico celebra nel 2023, su proposta e coordinamento dell’Assessorato all’Urbanistica e Rigenerazione urbana del Municipio III, il centenario dalla sua fondazione.

Città Giardino di Roma, sebbene ricca di storia, soffre di una mancanza significativa di spazi per incontri comunitari. Nonostante le affascinanti palazzette storiche, la mancanza di punti di integrazione impedisce lo sviluppo di un senso di comunità vibrante. Questa carenza di luoghi di incontro limita le opportunità per i residenti di interagire e costruire legami sociali, contribuendo a un senso di isolamento e alienazione. Questo scenario negativo può avere ripercussioni sulla coesione sociale e sul benessere generale dei residenti, compromettendo la qualità della vita nel quartiere.

Piazza sempione come punto nevralgico

Piazza Sempione emerge come il fulcro e il punto più conosciuto del quartiere, caratterizzato da una vivace vita notturna e una ricca offerta di locali. Tuttavia, durante il giorno, la piazza risulta spesso vuota e triste, mancando di attività che favoriscano l'aggregazione e l'interazione sociale tra i residenti. Questo contrasto accentua ulteriormente la mancanza di punti di integrazione nel quartiere, evidenziando un'opportunità mancata per creare uno spazio comune dinamico e inclusivo.


museo del quartiere
Centro per i giovani
Centro di servizi sociali
Giardini Comunitari
biblioteca

Giardini Comunitari

I Giardini Comunitari sono un'importante risorsa per un quartiere poiché offrono un punto di incontro per anziani e bambini, promuovendo l'interazione sociale e il senso di comunità. Questi spazi verdi favoriscono la condivisione di conoscenze e esperienze tra diverse generazioni, creando legami più forti e solidali tra i residenti. Inoltre, i Giardini Comunitari migliorano la qualità dell'ambiente locale, contribuendo alla riduzione dello stress e all'aumento del benessere psicofisico dei residenti. Le attività svolte in questi giardini, come la cura delle piante e la coltivazione di ortaggi, promuovono la sostenibilità ambientale e l'apprendimento pratico. La presenza di spazi verdi accessibili a tutti migliora anche la qualità dell'aria e contribuisce a mitigare il riscaldamento urbano.

Centro di Servizi Sociali

Un Centro di Servizi Sociali in un quartiere è fondamentale perché offre supporto e risorse per affrontare le sfide socio-economiche della comunità. Attraverso il centro per l'impiego, i residenti possono accedere a opportunità lavorative e servizi di formazione per migliorare le proprie prospettive di carriera. Inoltre, offrendo consulenza economica, il centro aiuta le famiglie a gestire le loro finanze in modo sano e responsabile. Le attività dei servizi sociali, come la distribuzione di generi alimentari o il supporto per l'accesso a servizi sanitari, sono cruciali per garantire il benessere e la sicurezza della comunità.

Centro per i Giovani

Un Centro Giovanile è essenziale in un quartiere popolare poiché offre una varietà di servizi fondamentali per i giovani. La scuola di italiano per stranieri favorisce l'integrazione di individui provenienti da diverse culture, contribuendo a costruire una comunità più inclusiva e solidale. Il centro pomeriggio con tutoraggio per gli studenti fornisce un supporto prezioso per migliorare le competenze accademiche, riducendo il tasso di abbandono scolastico e promuovendo il successo educativo. Inoltre, l'aula studio aperta 7 giorni su 7 offre agli studenti un ambiente tranquillo e stimolante dove poter concentrarsi sui propri studi e sviluppare abitudini di apprendimento efficaci, contribuendo così a contrastare la dispersione scolastica e a promuovere il benessere giovanile nel quartiere.

Biblioteca

Una biblioteca in un quartiere popolare è un prezioso punto di incontro e crescita culturale. Oltre a fornire accesso gratuito a una vasta gamma di libri e risorse, offre una piattaforma per incontri con attivisti, giornalisti e scrittori, che stimolano il dialogo critico e la consapevolezza sociale. Queste attività arricchiscono la vita comunitaria, promuovendo la partecipazione civica e l'empowerment. Inoltre, la biblioteca può diventare un luogo di rifugio e ispirazione per coloro che cercano un ambiente tranquillo per leggere, studiare o lavorare. Grazie alle sue iniziative culturali e educative, la biblioteca sostiene la formazione continua e la coesione sociale nel quartiere. Infine, offre opportunità di apprendimento informale e svago per persone di tutte le età, contribuendo a ridurre le disparità educative e culturali.

Museo del Quartiere

Storie di Eroi locali

iampo-Funaro-1024x768.jpeg

Nel cuore di Montesacro, le pietre d'inciampo di via Maiella sono testimoni silenziosi della tragedia che ha colpito la famiglia Di Castro-Funaro durante l'occupazione nazista. Ma pochi conoscono la loro storia. Per cambiare questo, nasce l'idea di un Museo della Resistenza di Montesacro. Un luogo dove raccontare le storie di eroi locali come Teresa Di Castro, Leo Funaro e i loro figli Dario e Adolfo, deportati ad Auschwitz. a mattina del 16 ottobre i tedeschi si affacciano alla porta del palazzo in cui abita la famiglia. Scambiano Leo per il portinaio e quando lui non apre, buttano giù la porta e gli spaccano la testa. Tutta la famiglia viene trascinata a piazza Sempione, dove attendono le camionette che condurranno tutti loro insieme agli altri prigionieri al collegio militare, in via della Lungara.Anche Don Fiorello Piersanti, viceparroco e professore del Liceo Orazio, avrà il suo spazio per il suo coraggio nel proteggere giovani ribelli di Montesacro. Viceparroco e professore del Liceo Orazio, ha nascosto nella parrocchia degli Angeli Custodi a piazza Sempione, Franco Caccamo, Nicola Rainelli, Aldo e Mario Gaudiano e tanti altri giovani ribelli di Montesacro. Grazie al suo coraggio, i giovani poterono salvarsi e dare il proprio contributo alla Liberazione. Il museo sarà un punto di conoscenza e riflessione per la comunità, invitando tutti a scoprire la storia nascosta dietro le pietre d'inciampo, a riflettere sul valore della resistenza e a impegnarsi per un futuro di pace.